

Seminari/1 Il tema della previdenza complementare rimane fra i più apprezzati

Grande successo in Sardegna

Da tutta l'isola sono giunti i soci Anasf per partecipare ad un'interessante giornata formativa. Abbiamo intervistato alcuni protagonisti

Commenti entusiastici al termine della giornata di formazione organizzata dal comitato regionale della Sardegna e svoltasi a Cagliari il 30 marzo scorso. «Scenari e motivazioni connesse alla vendita consulenziale di previdenza pensionistica nel 2005: spunti e riflessioni iniziali». Questo il titolo della giornata condotta dal relatore Sergio Sorgi, vicepresidente di Progetica. PF News ha intervistato Gianni Cossu, consigliere regionale Anasf.

Domanda. Consigliere Cossu, qual è stata la risposta dei soci sardi alla proposta del seminario?

Risposta. C'è stata una grande affluenza, 100 soci Anasf su un totale di 160, ovvero più del 60% e, l'aspetto più rilevante, è stata la partecipazione da ogni angolo dell'isola.

D. Dal punto di vista quantitativo un bel successo ma, rispetto all'andamento, è stato apprezzato il seminario?

R. Ci siamo premurati di predisporre un questionario di soddisfazione e il giudizio complessivo, è stato tra il buono e l'ottimo. Inoltre, il gradimento è stato elevato su entrambi gli aspetti richiesti: la giornata in generale e la chiarezza degli argomenti trattati.

D. Quale giudizio offre al relatore, Sergio Sorgi?

R. Ottimo. Sia per il linguaggio chiaro e divulgativo che per la struttura della giornata. Sorgi è partito da un excursus sulla normativa e poi ha posto l'accento sul prossimo avvio del trattamento del Tfr. Infine è stata molto utile l'ultima parte, interattiva, con domande poste dai presenti e risposte chiare ed esemplificative. Insomma, un giudizio complessivamente positivo.

D. Quali ritiene possano essere in futuro gli argomenti da privilegiare per i momenti formativi?

R. Oltre alla previdenza, ritengo sarà utile approfondire la deontologia professionale, il futuro della professione, quindi l'aspetto consulenziale e, infine, anche la finanza comportamentale ma, su quest'ultimo, la sensibilità dei soci è molto diversa, proprio per le caratteristiche peculiari di ogni professionista.

Luigi Criscione, vicepresidente vicario dell'associazione e appena nominato dal presidente Anasf, Elio Conti Nibali, responsabile del decentramento, era presente al se-

minario di Cagliari, dove è intervenuto portando il saluto dell'associazione. Anche a lui abbiamo chiesto un parere sulla giornata.

Domanda. Dottor Criscione, il socio Cossu ha dato un giudizio molto positivo sull'evento. Lei concorda con questa impressione?

Risposta. Certamente. Il relatore di Progetica, Sergio Sorgi, è stato molto chiaro, approfondendo ogni aspetto del tema previdenziale. Il taglio che ha offerto è stato brillante, non monotono (considerando anche il tema in oggetto). È stato bravo a trattare sia la parte commerciale sia quella più tecnica, entrambe utili per la nostra professione.

D. Ritiene che il tema della previdenza, che emerge come uno fra i più sentiti dalla categoria, sia da trattare ancora spesso ai futuri seminari?

R. Credo che la previdenza sia

da approfondire. E aggiungo: vedo l'esigenza da parte di diversi colleghi di mettere in cantiere anche un corso base. In altre parole, non tutti i promotori partono dalla stessa preparazione; non tutti, fino a oggi, si sono occupati della previdenza allo stesso livello. Sarebbe interessante progettare un corso partendo dai «fondamentali». Insomma, un pacchetto completo, chiavi in mano, per i nostri soci.

D. Lei ha appena ricevuto la delega al decentramento dal presidente Anasf. Quali sono le priorità per lavorare bene sul territorio?

R. Ritengo fondamentale la presenza in tutte le regioni, partecipare attivamente agli incontri dei comitati, soprattutto per capire le loro esigenze e fare tesoro della loro visione verso l'Associazione. Per me decentramento significa incontrare la base perché, non dimentichiamocene, i promotori

hanno come primo riferimento territoriale le rappresentanze regionali.

D. E le strategie?

R. Sviluppo territoriale, che significa nuovi associati. A questo scopo si renderà necessario organizzare incontri periodici con promotori finanziari, non solo attraverso i seminari, pur importanti, ma anche come momenti di riflessione e confronto con i colleghi più o meno giovani. Questi incontri servono anche per capire la situazione che i pf stanno vivendo e per ascoltare le richieste precise all'associazione, sia per lo sviluppo professionale sia per la tutela nei confronti delle società mandanti.

Anche Paolo Caddeo, coordinatore regionale Anasf in Sardegna, ha espresso le sue considerazioni sulla giornata.



I soci presenti a Cagliari

Domanda. Dottor Caddeo, qual è stata la sua impressione circa la partecipazione dei colleghi al seminario?

Risposta. Ho notato i colleghi generalmente soddisfatti, la partecipazione è stata ampia. Il corso è stato interessante, anche se avrei preferito un approccio più pratico e avrei limitato l'aspetto teorico.

D. Crede sia da approfondire il tema della previdenza con altri momenti formativi, oppure ritiene necessario sviluppare altri argomenti?

R. Forse sulla previdenza sarebbe meglio aspettare i decreti attuativi. Senz'altro ci sono altri contenuti da sviluppare come, per esempio, la deontologia professionale.

Seminari/2 La nuova riforma al centro

Le opportunità offerte dalla previdenza

Il seminario di Bari del 17 marzo, tenuto da Raoul Pisani, è stato incentrato sulla nuova riforma previdenziale e sul calcolo dell'investimento ottimale in un fondo pensione. Nello specifico, il docente della Sda Bocconi ha analizzato i temi collegati alla riforma e cioè la nuova età pensionabile, le possibilità di trattamento del Tfr e quindi sul gap previdenziale, in merito al quale ha comparato alcuni casi pre e post riforma e ha concluso affermando che «attualmente per i redditi medio/bassi il problema apparentemente non si pone, ma in realtà ci sono tre variabili cruciali: le commissioni, la variabilità del rendimento finanziario e il decal-

to come cambia il gap con commissioni di gestione, come cambia con commissioni periodiche, come cambia con diversi rendimenti finanziari e come cambia con diversi coefficienti attuariali. Poi il docente della Sda, si è soffermato a lungo sulle prestazioni e sulla redditività fiscale. Con una serie di interessanti grafici, il relatore ha poi analizzato nel dettaglio il costo del Tfr e ha concluso affermando che «la riforma è finalizzata sia a costituire forme di previdenza complementari per i dipendenti, sia soprattutto a favorire la riduzione della previdenza pubblica per i dipendenti, utilizzando il trattamento di fine rapporto, configurando così, la recente riforma, una spinta sull'acceleratore a un processo già esistente». Infine, il docente della Bocconi ha ribadito che vi sono diversi vantaggi, quali, per esempio, la fidelizzazione legale del sottoscrittore e l'incremento delle opportunità di cross-selling.



Paolo Raineo, coordinatore del comitato pugliese

Seminari/3 L'opinione del coordinatore campano

Apprezzamenti per l'immobiliare

Si è svolto a Napoli, nella mattinata di giovedì 10 marzo, un seminario sul tema «Investimento immobiliare», a cura del docente Raoul Pisani. Abbiamo intervistato Maurizio Scarduelli, coordinatore del comitato regionale della Campania.

Domanda. Dottor Scarduelli, a Napoli si è parlato di investimenti immobiliari: utile e interessante?

Risposta. Certamente. Sono stati toccati tutti i temi relativi a questo tipo di investimento. I relatori sono stati in grado di catturare l'attenzione dei partecipanti per tutto il tempo. Le relazioni sono state utili sia da un punto di vista teorico che pratico. Globalmente il giudizio è positivo.

D. Accennava ad un notevole coinvolgimento del pubblico. Anche questa volta, come sempre accade nei momenti formativi in Campania, i soci Anasf hanno risposto bene?

R. Assolutamente. I colleghi hanno dato una risposta positi-

va. C'è stata una larga partecipazione. Abbiamo registrato più di 200 persone. Ho avuto modo di scambiare qualche riflessione con i soci all'uscita del seminario e tutti coloro con cui ho avuto modo di confrontarmi erano soddisfatti.

D. Desidera evidenziare altri aspetti che l'hanno positivamente colpito?

R. Il seminario mi è piaciuto nel suo complesso, tuttavia se dovessi sottolineare un altro aspetto interessante, rievocerei l'ottimo contributo offerto dall'intervento di JP Morgan.

D. Quali sono a suo avviso i temi da trattare nei futuri seminari?

R. Ritengo prioritario, in vista anche della futura approvazione dei decreti attuativi, approfondire sempre più la previdenza. È un discorso molto attuale e un tema decisamente sentito dai promotori finanziari. Ascoltando i colleghi mi è sembrato di percepire anche l'esigenza di affrontare questioni più settoriali, come per esempio i derivati.